



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Prot. n. 12348 del 16 giugno 2026 – Direzione Generale Attività Legislativa

Attività Ispettiva Reg. Gen. n. 27/4/XII Legislatura

Approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio regionale del 29/06/2026



MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

OGGETTO: Rafforzamento delle politiche regionali di prevenzione e contrasto dell'obesità, con particolare riferimento alle fasce di popolazione più vulnerabili e all'utilizzo di risorse nazionali ed europee ad iniziativa del Consigliere Pellegrino Mastella

PREMESSO CHE

- La diffusione del sovrappeso e dell'obesità rappresenta una delle principali sfide di sanità pubblica, in ragione dell'impatto che tali condizioni determinano sul rischio di insorgenza e aggravamento di numerose patologie croniche, nonché sulla qualità della vita e sulla sostenibilità dei sistemi sanitari;
- In Campania il fenomeno presenta una rilevanza particolarmente significativa: secondo i dati della sorveglianza OKkio alla Salute 2023, tra i bambini il 6% risulta in condizione di obesità grave, il 12,6% obeso e il 24,6% sovrappeso, mentre l'eccesso ponderale complessivo, pur in lieve riduzione rispetto al 2019, permane su livelli elevati;
- Anche nella popolazione adulta la Campania registra valori particolarmente critici, risultando, secondo l'analisi dell'Istituto Superiore di Sanità sui dati PASSI 2020-2021, la Regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale, pari al 50,6%, di cui il 38% in sovrappeso e il 12% obeso, con maggiore incidenza tra le fasce socialmente più fragili;
- La Regione Campania ha definito un primo quadro organico di intervento con la legge regionale 24 giugno 2020, n. 9, successivamente modificata dalla legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, recante misure finalizzate alla promozione di sani stili di vita e alla prevenzione dell'obesità in età infantile e adolescenziale;
- La medesima legge prevede, tra l'altro, l'adozione del Piano regionale triennale di prevenzione e contrasto all'obesità, nonché l'istituzione del Registro regionale dell'obesità e dell'Osservatorio regionale sull'obesità, quali strumenti di programmazione, monitoraggio e governance del fenomeno;



Consiglio Regionale della Campania

- Con deliberazione n. 598 del 25 ottobre 2023, la Giunta regionale ha recepito l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 163/CSR del 27 luglio 2022) recante le "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità";
- Con decreto dirigenziale n. 1068 del 29 novembre 2024 è stato istituito un gruppo di lavoro regionale multidisciplinare finalizzato alla definizione di un documento tecnico per il trattamento integrato dell'obesità;
- Con decreto dirigenziale n. 58 del 27 gennaio 2025 è stato approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il trattamento integrato dell'obesità.

CONSIDERATO CHE

- L'obesità costituisce una condizione cronica, multifattoriale e recidivante che richiede un approccio integrato, capace di coniugare prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico multidisciplinare e continuità assistenziale;
- Il crescente impatto dell'obesità sulla domanda di prestazioni sanitarie e sulla gestione delle patologie croniche determina effetti diretti sulla sostenibilità del Servizio sanitario regionale, rendendo necessario un rafforzamento tempestivo e strutturato delle politiche di prevenzione e presa in carico;
- La presenza di condizioni di vulnerabilità economica e sociale incide significativamente sull'accesso a programmi di prevenzione, screening, counselling nutrizionale e percorsi assistenziali continuativi, contribuendo ad ampliare le disuguaglianze di salute;
- I programmi nazionali ed europei, tra cui il Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) e i Programmi regionali FSE+ 2021-2027 e FESR, offrono strumenti concreti per sostenere interventi di prossimità, inclusione sanitaria e presa in carico precoce delle popolazioni più fragili.

RILEVATO CHE

- La Regione Campania dispone di un quadro normativo e programmatico strutturato, ma permangono margini di rafforzamento sul piano dell'attuazione operativa, dell'omogeneità territoriale e dell'integrazione tra ambito sanitario e sociale;
- Non risulta ancora pienamente consolidato un sistema organico e uniforme di prevenzione, individuazione precoce e presa in carico dell'obesità su scala regionale, in grado di garantire equità di accesso ai servizi e continuità assistenziale;
- Appare pertanto necessario promuovere un approccio unitario e integrato, orientato in particolare alle fasce di popolazione più vulnerabili, valorizzando e coordinando gli strumenti già disponibili.



Consiglio Regionale della Campania

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio regionale della Campania

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta regionale a:

- Attivare un utilizzo coordinato e integrato delle risorse nazionali ed europee, ivi incluse quelle riconducibili al Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES), con particolare riferimento alle linee di intervento dedicate al contrasto della povertà sanitaria, nonché al Programma Regionale FSE+ 2021-2027, al FESR e ad altri strumenti europei compatibili, finalizzato alla realizzazione di un programma regionale strutturato di prevenzione, screening e presa in carico precoce dell'obesità, anche attraverso l'attivazione di progettualità pilota nei territori caratterizzati da maggiore vulnerabilità socio-economica;
- Adottare linee di indirizzo regionali unitarie in materia di prevenzione, individuazione precoce e presa in carico dell'obesità, assicurando omogeneità applicativa sul territorio, integrazione tra ambito preventivo e clinico-assistenziale e pieno raccordo con la medicina territoriale, i pediatri di libera scelta, i medici di medicina generale e le strutture specialistiche;
- Promuovere l'implementazione di un sistema strutturato di stratificazione del rischio, basato anche su indicatori socio-economici oggettivi, integrato nei sistemi informativi regionali, al fine di orientare in modo mirato l'accesso ai programmi di prevenzione e ai percorsi di cura per le persone maggiormente vulnerabili;
- Sviluppare programmi strutturati e continuativi di prevenzione e promozione della salute, con particolare riferimento alle fasce più fragili della popolazione, attraverso interventi integrati di educazione alimentare, promozione dell'attività fisica adattata e azioni di prossimità, in raccordo con i servizi territoriali, gli enti locali e il terzo settore.

